TORINO
Anno 78 - Num. 260
Ogni numero 50 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 41-301 al n. 41-340

LA STAMPA

SABATO
16 Settembre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. E. - Via Roma 262 - telefoni 55-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 120, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 230, Semestre L. 118, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 146, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 268, Semestre 138, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

L'OFFENSIVA NEMICA SULLE ALI DEL FRONTE ITALIANO

Sulla strada della Futa e sulla Firenze-Faenza i britannici falliscono la scalata all'Appennino

L'eccezionale numero di carri, artiglierie ed aeroplani impiegato dagli "alleati„ per la conquista dei passi - Gruppo corazzato accerchiato dai germanici nella zona di Riccione

Fronte italiano, 15 sett.

Il nemico ha sferrato la sua offensiva contro la barriera appenninica facendo, sin dalle prime ore, eccezionale impiego di uomini, carri e aerei, di cui si è garantito, ancor prima di iniziare gli attacchi, una assoluta superiorità nel confronto dei difensori.

Da Pistoia alla confluenza del Sieve con l'Arno, su tutte le strade che adducono ai valichi appenninici, risalendo i fondo valle ed i torrenti dello spiovente meridionale dell'Appennino tosco-emiliano, il nemico tenta la scalata alla dorsale appenninica, ma dopo incessanti duelli di artiglieria, scontri fra carri armati e sanguinosi corpo a corpo tutti i tentativi di sfondamento dell'avversario venivano frustrati.

Il nemico che, dopo un violento tiro di artiglieria e un massiccio martellamento aereo, era avanzato su di una striscia di terreno precedentemente evacuata dai tedeschi, è stato colto di sorpresa ai fianchi e costretto a combattimenti difensivi in situazioni sfavorevoli e, quindi, ad effettuare un arretramento delle sue linee sulle posizioni precedenti.

Fulcro della lotta in questo settore è rimasto anche ieri l'autostrada Firenze-Bologna, il cui possesso viene aspramente conteso per l'importanza che agli effetti operativi riveste il passo della Futa.

Anche ieri gli anglo-americani hanno tentato di giungere alla conquista di alcuni tratti di strada mirandone all'aggiramento attraverso azioni sui due versanti e combattimenti asprissimi si sono accesi per il possesso di alcune alture che hanno più volte cambiato di mano.

Il Comando alleato ha accompagnato gli assalti delle fanterie in questo settore con il fuoco a settori concentrati di almeno 80 batterie di medi e grossi calibri e con attacchi ad ondate successive di aerei da bombardamento e da battaglia. Dove il nemico è riuscito a penetrare nelle posizioni ne è stato subito ricacciato in contrattacco e, solamente verso sera, una posizione montana avanzata a sud del Passo della Futa veniva abbandonata dalla guarnigione germanica che ripiegava sulla linea principale di combattimento.

Sulla strada Firenze-Faenza, oltre Borgo San Lorenzo, i britannici stanno concentrando altre forze dopo il fallimento delle precedenti puntate verso i tornanti di Casaglia.

Straordinariamente duri sono stati anche i combattimenti nel settore adriatico, dove gli inglesi hanno rinnovato i loro tentativi di sfondamento con continuità di carri armati. In duri e sanguinosi scontri, le truppe germaniche hanno potuto rastrellare diverse zone presso Coriano, mentre, ad occidente di Riccione, un gruppo corazzato britannico, penetrato profondamente nelle posizioni tedesche, è stato bloccato ed è in corso il suo annientamento.

« Riprenderemo l'offensiva »

Dichiarazioni di Goebbels a un giornalista nipponico

Berlino, 15 settembre.

Il ministro del Reich, dott. Goebbels, ha accordato un'intervista al corrispondente a Berlino del giornale nipponico *Manichi Shimbun*, Minoo Kato.

Alla domanda se fosse soddisfatto del corso delle attuali misure per la mobilitazione totale del popolo tedesco, il dott. Goebbels ha risposto fra l'altro:

« La cosa principale per noi è quella di sviluppare tutta la nostra forza nazionale e di far sì che le riserve enormi che ancora riposano nel popolo tedesco vengano impiegate. Si otterrà così una situazione che ci permetterà nuovamente di non restare solamente sulla difensiva temporeggiatrice, ma di riprendere l'offensiva, poichè questa è la nostra ferma risoluzione: noi vogliamo riprendere l'offensiva sui fronti e per raggiungere questo fine noi abbiamo epurato le attività della vita pubblica e soppresso tutto quello che non è assolutamente orientato verso lo scopo della ripresa dell'offensiva e di conseguenza della vittoria ».

In seguito ad una domanda di Kato, se in relazione con il raggruppamento negli armamenti ci si potrà attendere tra breve l'entrata in azione di nuove armi e quale sarà il loro effetto, il Ministro ha risposto che deve naturalmente essere riservato in proposito, « Ma, a causa di una conoscenza molto esatta delle cose, io posso dirvi che le nostre armi sono veramente sensazionali e che il nemico avrà a che fare con esse nei prossimi mesi ».

Il "golia„ del mare è entrato in azione

Il "battello esplosivo„ comandato a distanza

La nuova arma della Kriegsmarine ha già colpito 35 navi per 225 mila tonnellate

Berlino, 15 settembre.

Uno specialista della marina ha fornito oggi ai rappresentanti della stampa estera dei particolari sul « battello esplosivo », il nuovo mezzo da combattimento germanico. Dalle dichiarazioni dell'esperto risulta che la nuova arma, come pure il « siluro a singolo », è un'invenzione che ha dato grandi risultati con minimi sforzi.

Il « battello esplosivo » è una piccola imbarcazione piatta, simile nella forma ad una barca da canottaggio. Essa viene rimorchiata al largo. Di presso il luogo di impiego. Ha un solo uomo di equipaggio il quale, premendo una leva, alla distanza di circa 220 metri dal bersaglio, sblocca il sistema di sicurezza, dopo di che abbandona immediatamente il battello. Da questo istante entra in azione un dispositivo per la guida a distanza, fatto funzionare da bordo di un'imbarcazione-comando.

Il battello, che costituisce così un solo grande ordigno esplosivo, viene diretto contro la nave nemica. Il minimo contatto basta a provocare l'esplosione, i cui effetti sono tali che quasi tutte le navi « silurate » in questo modo affondano o, se stazzano più di diecimila tonnellate, subiscono danni così gravi che per lungo tempo il nemico non può servirsene.

Con il nuovo mezzo da combattimento, sono già stati colpiti, fino ad ora, 35 trasporti anglo-americani per 225 mila tonnellate.

Quasi tutte le navi colpite sono affondate nel giro di pochi minuti.

Dopo lo scoppio del « battello esplosivo », il battello-comando può raccogliere l'audace pilota che è protetto da uno speciale indumento impermeabile e che gli permette di rimanere a galla.

L'esperto tedesco ha ammesso che questo nuovo mezzo da combattimento presenta qualche inconveniente nel senso che può essere avvistato dall'avversario più agevolmente che non il « siluro a singolo ». In compenso, esso ha il vantaggio di poter essere manovrato con maggior sicurezza; inoltre i nuovi battelli possono più facilmente essere impiegati a gruppi, il che consente di moltiplicare le possibilità di successo.

Secondo quanto, poi, si comunica dal Quartier Generale del Führer a complemento dell'odierno Bollettino, durante l'impiego di mezzi offensivi della Marina da guerra, si è particolarmente distinto il sottotenente di amministrazione della Marina Vetter come comandante di un gruppo di detti mezzi offensivi.

Fra le allieve ausiliarie della Guardia Repubblicana

X..., settembre.

Le donne italiane addette ai servizi ausiliari delle Forze Armate sommano ormai a parecchie migliaia; e siccome ognuna di esse costituisce ottimamente un uomo che può essere più utilmente impiegato ai fini della guerra, senza parecchie migliaia i combattenti già resi disponibili.

Ormai in tutte le città sono apparse le ausiliarie in divisa kaki, e il loro portamento serio e disciplinato induce al rispetto anche coloro che guardano ancora con una certa diffidenza a queste donne di fede, le quali hanno saputo dare anzitutto una tacita, ma eloquente lezione a tanti giovani vili sul modo di osservare i propri doveri verso la Patria tradita e minacciata di schiavitù dai più implacabili nemici che abbia mai avuto.

Diversi corsi sono già stati ultimati per la formazione delle ausiliarie, altri si stanno svolgendo ed altri ancora seguiranno senza interruzione, organizzati dai Fasci femminili. Ma a questi non possono partecipare che le donne fra i 18 e i 40 anni, il che costituiva una delusione per le Giovani Italiane le quali, pur non avendo raggiunto il 18.o anno di età, non vi erano lontane. Vibranti di amor patrio e desiderose di dare il loro contributo alla guerra e alla vittoria, nella quale, senza tanti calcoli problematici, credono come in un dogma, e della quale vogliono essere un po' artefici anche loro, non si rassegnavano ad attendere fino al limite di età prescritto, data l'urgente necessità di agire per la rinascita dell'Italia.

L'Opera Balilla venne incontro a questo loro ardente desiderio e istituì un primo corso, da tempo terminato, che ebbe un esito veramente lusinghiero, essendo da esso uscite parecchie centinaia di ottime ausiliarie per la Guardia Nazionale Repubblicana, alla quale sono destinate appunto le appartenenti all'Opera Balilla. E' stato così istituito un secondo corso, che si sta attualmente svolgendo qui a X., e che volge ormai al termine.

Un treno ci ha portati in questo pacsino lombardo pedissimo, prima dello spuntar del sole e, siccome nessuno sapeva del nostro arrivo e quindi nessuno ci attendeva, ci trattenemmo nei pressi della bella scuola, sede dell'accantonamento, nella certezza che tutti vi fossero ancora immersi nel sonno. Ma proprio allora si stava svolgendo il rito dell'alza-bandiera.

All'accantonamento si era, dunque, ben svegli e vi entrammo da un cancelletto. Ai piedi della scalinata esterna la « guardia », una delle allieve ausiliarie, ci saluta in perfetto stile militare (armata soltanto d'un contegnoso sorriso) e ci indica fra i vari ingressi, quello per cui dobbiamo passare. Siamo così nell'interno dell'edificio, dove l'ufficiale di picchetto, un'altra ragazzina dal portamento inappuntabile, informatasi sullo scopo della nostra visita, ci fa accompagnare dalla comandante del corso. Uno sguardo attento, passando, basta a darci l'impressione che tutto qui proceda con un ordine, una metodicità, una scrupolosità che ha qualcosa di cronometrico pur non avendo nessuna parentela con la pignoleria. E, soprattutto, all'occhio d'un esperto osservatore appare subito come il complesso di questo ordinamento, mentre ha, quanto a disciplina, l'impronta militare e non quella del collegio, non ha nulla di « militaresco » e la grazia e l'impronta femminile dominano ovunque anzichè essere eclissati.

Ne abbiamo conferma nel giro che la gentile comandante del corso, che fu già vice-comandante dell'Accademia di Orvieto, ci consente di compiere per l'accantonamento. Non è facile il suo compito di guidare, indirizzare, frenare queste giovani entusiaste per formarne delle buone ausiliarie, compito nel quale è coadiuvata da un gruppo di brave e attive dirigenti.

Vediamo, dunque, queste figliole, nella quasi totalità uscite per la prima volta dal nido familiare, nella loro vita quotidiana. E qui vogliamo subito rassicurare le buone mamme lontane che queste ragazze godono una salute veramente invidiabile. Le loro guancie sono rosee, non di rossetti, che, con altra roba del genere, sono spariti d'urgenza fin dal primo giorno; su queste cose, come su altre deviazioni, gli ordini sono severissimi e sono rispettati scrupolosamente. La vita attiva ch'esse conducono fra la salubrità di questo clima, il vitto sano e sufficiente a soddisfare il loro appetito piuttosto vorace, le rendono refrattarie alle malattie, per cui il medico addetto all'accantonamento ha ben poco lavoro e l'infermeria, che pure è bene attrezzata, è quasi sempre vuota.

Il corso, ci spiega la comandante, ha essenzialmente uno scopo formativo dell'abito mentale dell'ausiliaria, la quale non deve soltanto saper svolgere il compito particolare che le sarà affidato (per questo ogni Comando od ente militare potrebbe direttamente su piazza gli elementi che gli servono per gli uffici e servizi vari) ma deve possedere un complesso di attitudini che la rendano, tecnicamente e disciplinarmente, all'altezza del soldato che dovrà sostituire.

Per ciò le ragazze ammesse al corso devono già essere preparate in precedenza per l'attività per la quale si sono offerte volontarie. Qui potranno ancora perfezionare la loro capacità specifica, ma il corso è fatto soprattutto per abi-

Falliti i movimenti sulle ali gli alleati tentano l'attacco diretto

Le posizioni antistanti al "Vallo Occidentale„ sopportano l'urto dei corazzati americani

I difensori di Brest: "Fedeli al giuramento noi resistiamo fino all'estremo„

Fronte Occidentale, 15 sett.

Sul canale del confine olandese meridionale, e nel terreno collinoso dove il Belgio confina con la Germania, come pure lungo la Mosella e nei pressi della Porta Burgundica, si stanno combattendo durissime battaglie, nelle quali gli anglo-americani continuano ad immettere nuove truppe e numerosi materiali. Da parte germanica, invece, le forze vengono impiegate con minor profusione, alternando il sistema della più rigida resistenza con quello della difesa elastica. Il periodo delle grandi battaglie di movimento, durante il quale la Wehrmacht si è raggruppata su nuove posizioni è però terminato ed ora gli spostamenti di terreno sono minimi, specialmente in proporzione ai furiosi combattimenti che si svolgono su tutto il fronte.

Questa grande battaglia non ha punti nevralgici veri e propri, dato che su tutto il fronte la pressione avversaria si manifesta in modo pluttosto violento e la difesa germanica si oppone fortemente. Di passono tuttavia individuare zone di maggior accanimento, che rivestono una più spiccata importanza strategica.

A nord nel triangolo Hasselt - Maastricht - Aquisgrana, là dove si congiungono le tre frontiere belga, olandese e germanica, e dove pure è situato il punto di fusione tra le divisioni britanniche e la I Armata americana, gli anglo-statunitensi continuano ad attaccare con grande decisione.

A questo comunica questa sera il D.N.B. la I Armata americana è riuscita, con un formidabile concentramento di carri armati e di unità motorizzate, ad occupare parecchie posizioni di combattimento delle opere fortificate del « Vallo occidentale ». Ciò è costato al nemico un numero straordinariamente elevato di vittime e considerevoli perdite di materiali.

Al contrario, i britannici non sono riusciti ad ampliare la loro breccia a nord di Hasselt, pur avendo fatto affluire nella zona di combattimento altre formazioni corazzate.

Alcune piccole teste di ponte che il nemico era riuscito a costituire il giorno precedente sul canale Meuse-Schelda sono state eliminate in contrattacco, oppure ridotte in misura tale che il Comando britannico, non ha più potuto servirsene per sviluppare nuove operazioni. Maastricht è stata evacuata, ma l'operazione è avvenuta senza forte pressione nemica.

Tentativi di intralciare i movimenti germanici sono stati sanguinosamente frustrati. Mentre i britannici hanno perduto nei loro attacchi di ieri 53 carri armati, gli americani ne hanno abbandonati 46 sul campo di battaglia a sud e ad est d'Aquisgrana.

Nella zona compresa fra questa città e Metz, non vi sono stati episodi decisivi sebbene la lotta sia proseguita su tutta la linea. Un considerevole concentramento di forze blindate statunitensi è stato efficacemente bersagliato da batterie germaniche abilmente mascherate. Sedici carri armati nemici sono stati centrati in pieno ed incendiati. In questo settore, le forze di difesa tedesche sono dovunque in possesso di una vasta zona di terreno antistante al « Vallo occidentale ». In vari punti in cui si sono avuti combattimenti, le forze germaniche hanno avuto la meglio, sebbene gli americani abbiano a più riprese attaccato con grande al fosforo, lanciafiamme ed apparecchi nebbiogeni. Attorno a singole posizioni di combattimento, in cui truppe speciali americane sono riuscite a penetrare, i combattimenti infuriano tuttora.

Durante la giornata di ieri e nella notte, il Comando americano ha concentrato davanti alla testa di ponte di Metz rilevanti quantità d'armi pesanti ed notevoli contingenti di truppe corazzate, tanto che si può ormai prevedere l'inizio dell'offensiva nemica, forse già nelle prossime ore e, in ogni caso, certamente nel giro di pochissimi giorni.

Durissimi combattimenti difensivi sono stati sostenuti dalle formazioni germaniche nei pressi di Chateau Salins. Nonostante gli attacchi concentrici sferrati dal nemico per tutta la giornata, la guarnigione di Chateau Salins ha resistito con successo, respingendo gli americani i quali hanno subito perdite elevate sia in uomini e sia in materiali.

Nel Giura francese, gli americani hanno lanciato all'attacco truppe marocchine ed algerine che, con l'appoggio di formazioni di carri armati, hanno tentato di sfondare verso est e nord-est, lungo il confine svizzero. Tuttavia le linee tedesche hanno resistito a tutti gli assalti i quali sono stati sanguinosamente respinti in contrattacco.

Nel passo di Calais l'attività aerea e delle opposte artiglierie non ha avuto soste. Una puntata anglo-americana contro Capo Gris Nez è stata infranta dal fuoco delle batterie pesanti germaniche di Boulogne. A causa delle gravi perdite riportate gli attaccanti hanno dovuto ritirarsi; le batterie germaniche a lunga gittata hanno preso allora sotto il loro fuoco porti sulla costa meridionale britannica. Azioni offensive alleate contro le fortezze di Calais e Dunkerque sono state frustrate.

In Bretagna, mentre continuano a volteggiare sulle posizioni tedesche stormi di velivoli che si alternano continuamente sganciano le loro bombe sul bastione fortificato di Brest e mentre l'artiglieria americana batte le rovine, gli eroici difensori tedeschi, decisi all'estrema resistenza, si sono ancor più rinserrati. Pensando di non incontrare più nessuna opposizione, formazioni americane hanno attaccato invano da occidente e da oriente i sobborghi della città. Case crollate, barricate, mine e sbarramenti di filo di ferro spinato le hanno arrestate.

Nella parte occidentale della fortezza, dove paracadutisti tedeschi si celano dietro le rovine e nelle cantine, i mezzi corazzati nemici sono stati attaccati da truppe d'assalto ed annientati dalle armi anticarro speciali. Gli americani sono rimasti inchiodati sul posto e respinti in combattimenti di strada. La distruzione delle installazioni portuali è terminata. Esse sono state fatte saltare ed i ricoveri sono stati distrutti. Le chiglie delle navi affondate affiorano sull'acqua oleosa.

Dalla piazzaforte di Brest in fiamme il comandante generale dei paracadutisti K. Ramcke ha inviato il seguente marconigramma:

« Führer, informo quanto segue: ripetute intimazioni di resa del maggior generale Troyh-Middlet sono state respinte. La lotta ha raggiunto il suo culmine. In conseguenza della grande superiorità materiale dell'avversario, le opere della piazza distrutte. I resti del presidio combattono fra le rovine della città e della fortezza fedeli al giuramento fino all'estremo. Evviva il Führer! - Firmato: Ramcke ».

UNA NUOVA TEHERAN?

A Quebec è maturata l'idea di una conferenza a tre

Lisbona, 15 settembre.

A Quebec continuano in una atmosfera di mistero, i colloqui Roosevelt-Churchill e l'arrivo di Eden, anzichè chiarire le precedenti supposizioni, sembra aver creato una confusione maggiore, per il fatto che viene con esso a cadere la giustificazione che serviva da scusante all'assenza di Stalin. Non si può più, infatti, affermare che Roosevelt e Churchill si siano incontrati per trattare soltanto problemi militari riguardanti il Pacifico e già si parla di una « nuova Teheran » che dovrebbe vedere sanzionati gli accordi di Quebec dall'intervento del dittatore del Cremlino.

La dichiarazione di Roosevelt in merito ai colloqui, ambigua e generica, « noi stiamo trattando della situazione in Cina come pure nel Pacifico ed in Europa e coordinando i nostri sforzi con quelli dei nostri alleati, specialmente con i sovietici e con la Cina » sembra avallare l'ipotesi di un prossimo incontro a tre e, taluno avanza l'ipotesi di una possibile partecipazione russa alla guerra antinipponica.

Diritto internazionale calpestato

Il Ministro tedesco a Bucarest ucciso durante l'assalto alla Legazione germanica

Berlino, 15 settembre.

Alla Wilhelmstrasse è stato reso noto che il Ministro di Germania a Bucarest, von Killinger, ha trovato la morte mentre le truppe romene tentavano di prendere d'assalto l'edificio della Légazione, al fine di consegnare ai bolscevichi il Ministro ed il personale della Legazione stessa.

Circa la sorte del Ministro del Reich a Sofia, non si hanno finora notizie sicure. Alla Wilhelmstrasse si crede che il Ministro Beckerle abbia cercato, coi suoi collaboratori, di recarsi in Turchia. Tuttavia, poichè gli sarebbe stato negato il permesso di attraversare il confine turco, egli, secondo talune informazioni, sarebbe rientrato a Sofia dove si troverebbe tuttora.

NEL PACIFICO

Tentativi di sbarco americani stroncati dai nipponici

Tokio, 15 settembre.

Secondo notizie provenienti dal Pacifico gli alleati la mattina del 15 settembre hanno tentato di sbarcare sull'isola Morotai, a nord del gruppo di Halmahera, impiegando una quarantina di battelli da trasporto. La guarnigione giapponese ha contrattaccato immediatamente ed ha costretto in fuga il nemico.

Dal fronte del Pacifico si ha notizia inoltre che forze nemiche hanno tentato uno sbarco sulla costa sud-occidentale dell'isola di Puleilo, nel gruppo delle Palau. Il tentativo è stato sventato dalla guarnigione giapponese. Questa stessa nemica, unitamente allo sbarco sull'isola di Halmahera, viene considerata come il preludio al preannunciato attacco contro le Filippine.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 15 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul canale Alberto e sul canale Mosa-Scheida teste di ponte nemiche sono state ulteriormente ridotte con riusciti contrattacchi delle nostre truppe. Fra Maastricht e Aquisgrana gli americani hanno costituito la loro grande offensiva, con l'appoggio di pesanzee forze corazzate. Maastricht è stata abbandonata.

A sud e a sud-est di Aquisgrana il nemico è riuscito ad aprire delle brecce nelle posizioni antistanti il valle occidentale. I combattimenti violenti, nel corso dei quali sono stati distrutti ieri 40 carri armati nemici, continuano con immutata asprezza.

Anche nel settore di Nancy e davanti al corridoio di Belfort si continua a combattere con accanimento.

Violenti combattimenti difensivi, ma coronati da successo, vengono pure segnalati dai porti fortificati e dai capisaldi sulla costa della Manica e dell'Atlantico. Davanti a Brest, che è in fiamme, a Boulogne e al Capo Gris Nez gli attaccanti hanno subito perdite particolarmente elevate.

Da diversi giorni le città portuali sulla costa sud-orientale dell'Inghilterra sono sottoposte ad un violento fuoco delle batterie germaniche a lunga gittata.

Battelli di protezione di un convoglio tedesco hanno affondato una motosilurante britannica a nord dell'isola di Texel, nella Frisia occidentale.

In Italia il nemico ha continuato nel settore adriatico i tentativi di sfondare le nostre posizioni ai piedi degli Appennini prima che cominci il periodo del maltempo. Mettendo in linea, senza considerazione alcuna, pedestre forze di fanteria e di carri armati, il nemico ha sferrato fino a tarda sera assalti contro il nostro fronte difensivo. Nel corso dei violenti combattimenti l'avversario non ha potuto guadagnar terreno che in misura minima, eccezion fatta per una breccia nei pressi di Coriano.

Anche a nord di Firenze tutti gli attacchi, appoggiati da un intenso fuoco di artiglieria, sono falliti. Breccie locali sono state eliminate con un immediato contrattacco.

Nella Transilvania meridionale e nella parte settentrionale della punta di Szekler numerosi attacchi sovietici sono stati frustrati. Nei pressi di Sanok e di Krosno sono falliti nuovi tentativi bolscevichi di sfondare il nostro fronte. Una breccia è stata saldata con un contrattacco.

Sulla Vistola, a nord di Sandomierz, i granatieri e i genieri germanici, appoggiati dall'artiglieria d'assalto dell'Esercito e dal lanciarazzi, hanno eliminato una testa di ponte nemica nel corso di violenti combattimenti offensivi durati parecchi giorni, ed hanno annientato il grosso di due Divisioni rinforzata di fucilieri sovietici.

Sono stati fatti numerosi prigionieri e catturati 161 cannoni come pure numerose altre armi.

Nella zona di Varsavia il sobborgo di Praga è stato perduto, dopo duri combattimenti di casa in casa. A nord-est della città sono stati respinti violenti attacchi nemici. A nord-ovest di Lomza le nostre truppe, dopo aspre lotte, si sono sganciate portandosi sulla sponda settentrionale del Narev.

Nel settore settentrionale del fronte orientale i bolscevichi hanno sferrato l'attesa offensiva, lanciando all'attacco su ampio fronte oltre 40 divisioni di fucilieri e numerose formazioni di carri armati e di aerei da battaglia. Nonostante la preponderanza nemica in uomini e materiali, le nostre truppe, efficacemente appoggiate dall'arma aerea, hanno frustrato tutti i tentativi sovietici di sfondamento. Infiltrazioni sono state contenute e arginate con immediati contrattacchi.

Forze aeree da combattimento e da battaglia germaniche hanno bersagliato di giorno e di notte con buona efficacia colonne sovietiche in marcia e reparti di traffico sul fronte orientale. Soprattutto nel settore dei Carpazi e presso Medahn l'arma aerea ha distrutto numerosi carri armati e cannoni ed oltre 100 automezzi nemici. In violenti combattimenti aerei e sotto il fuoco della contraerea dell'aviazione sono stati abbattuti ieri 22 aeroplani sovietici.

Sul fronte di Kandalaksha nostre retroguardie hanno respinto anche ieri parecchi attacchi sovietici.

Diversivi contro una resistenza che non si infrange

Azioni locali ed episodi isolati ai fianchi dei valichi alpini

Fronte francese meridionale, 15 settembre.

Nè da parte alleata, nè dai bollettini germanici vengono oggi diramate notizie sulla situazione nella zona del confine alpino. Evidentemente gli opposti Comandi non intendono lasciare trapelare informazioni dalle quali il nemico possa arguire i movimenti che vengono effettuati sia nell'attacco che nella difesa.

Dopo le prime violente azioni lungo le strade dei passi, durante le quali il generale americano Patch ha dovuto ben presto convincersi di non poter passare gli sbarramenti nemici nei posti dai germanici lungo questi itinerari, le operazioni tendono ad allargarsi ai fianchi delle zone finora investite dalla lotta, sui passi secondari, sulle dorsali e sulle quote del confine.

La battaglia si frantuma in azioni locali ed episodi isolati che più tardi potranno però rivelare la loro effettiva importanza.

Per ora si sa solo che tutti i punti strategici delle Alpi occidentali sono saldamente in mano germanica e che in nessun posto i franco-americani sono riusciti ad ottenere delle infiltrazioni.

La battaglia di Varsavia prosegue fra le rovine dei sobborghi orientali

Quaranta divisioni sovietiche hanno iniziato l'offensiva negli Stati baltici

Fronte Orientale, 15 settembre

Sull'ala settentrionale del fronte orientale, in Lettonia ed in Estonia i bolscevichi hanno sferrato la loro attesa grande offensiva mettendo in linea più di quaranta divisioni di fanteria e parecchie brigate blindate.

Iniziando una manovra in grande stile essi hanno tentato di prendere in una tenaglia i difensori tedeschi nella zona di Bauska e a sud del lago Wire. Nella zona compresa fra Walk ed il lago i bolscevichi hanno attaccato per nove volte, ma sempre invano e ovunque essi sono stati respinti ed hanno subito perdite sanguinose.

Squadriglie di apparecchi da battaglia tedeschi hanno incessantemente attaccato, lungo tutto il fronte di combattimento, concentramenti di carri armati sovietici, colonne di truppe e di rifornimenti in marcia, come pure numerose posizioni dell'artiglieria nemica e, nel corso di duelli aerei, abbattuto 28 velivoli nemici.

La battaglia per Varsavia continua con immutata violenza e batterie pesanti tedesche hanno messo in rovina il sobborgo di Praga, dove i bolscevichi avevano concentrato importanti formazioni blindate.

Contemporaneamente, artiglierie della D.C.A., cacciatori corazzati e distruttori di carri armati hanno attaccato le posizioni sovietiche sulla sponda orientale della Vistola sviluppando una cortina di fuoco così violenta da impedire e infrangere sul nascere ogni tentativo sovietico di varcare il fiume.

A nord del sobborgo di Praga, formazioni ungheresi e di S. S. germaniche hanno mantenuto il possesso della linea del fronte, annientando forze sovietiche che erano riuscite a penetrare sulla strada di Radzymine dove il nemico perdeva 31 carri armati.

Per evitare perdite inutili, le truppe tedesche nel settore di Ostrolenka hanno evacuato la città di Novogrud, ai margini della quale i sovietici premevano con gli effettivi di quattro o cinque divisioni di fanteria.

Sulla testa di ponte della Vistola, nelle vicinanze di Josefov, dove dei granatieri e dei genieri germanici hanno annientato la massa di due importanti formazioni di fanteria sovietica il numero dei prigionieri catturati è aumentato a 1100 ed il bottino comprende 161 cannoni di ogni calibro.

Nel settore di Kreono la battaglia ha infuriato sino a tarda ora, ma i bolscevichi benchè avessero impiegato poderose formazioni di aeroplani, non sono riusciti a conseguire nessun guadagno di terreno.

I gruppi da combattimento russi che erano penetrati a sud-ovest di Dukla è che ieri l'altro erano stati circondati, sono stati completamente decimati con l'ausilio di numerosi cannoni d'assalto, mentre ripetuti tentativi di frangere l'anello che li circondava sono stati respinti in furibondi scontri all'arma bianca. Aerei da combattimento e da battaglia tedeschi hanno preso parte ai combattimenti terrestri frantumando i cunei d'attacco avversari e sconvolgendo le loro posizioni di partenza e alcuni villaggi nei quali il nemico aveva concentrato truppe sono stati incendiati.

Nella Transilvania occidentale le formazioni ungheresi hanno continuato i loro attacchi in tutto il settore di Grosswardein superando Arad, che era stata conquistata d'impeto. In alcuni punti le truppe romene sono rimaste talmente sorprese dall'avanzata, che non hanno nemmeno avuto il tempo di fare saltare alcuni importanti ponti sul Maros, ciò che ha permesso agli «honved» di guadagnare rapidamente terreno in direzione sud-est.

Nel bacino della Transilvania truppe alpine ungheresi hanno accerchiato una brigata romena, rioccupando la testa di ponte di Thorenburg. Un treno carico di carburante è stato incendiato ed undici carri armati nonchè più di cento veicoli di tutti i generi sono stati annientati.

Nella parte settentrionale di Szeklers tutti gli attacchi lanciati contro la nuova linea raccorciata di combattimento sono stati respinti.

La socializzazione è in atto nelle aziende meccaniche e cartarie

Gli statuti approvati per altre imprese editoriali e giornalistiche

Quartier Generale, 15 sett.

Con decreti in corso il Ministero dell'Economia Corporativa ha ordinato la socializzazione delle imprese grafiche e delle seguenti imprese meccaniche e cartarie: Alfa Romeo, Dalmine, Sant'Eustachio, Motomeccanica, Cartiera Burgo. *Gli statuti delle suddette imprese, adeguati alle norme della socializzazione, saranno essere presentati al Ministero dell'Economia corporativa entro un mese dalla data di entrata in vigore dei relativi decreti.*

Sono stati frattanto approvati gli statuti delle seguenti imprese editoriali e giornalistiche: Società Anonima Editrice Lombarda, Rompiani, Garzanti, San Marco, Società Edit. Arena, Soc. Edit. Cesachina, Soc. Ed. Signorelli, Soc. An. Gandolfi, Soc. Edit. Zanichelli, Soc. Ed. Internazionale, Soc. Edit. del giornale Il Lavoro, *Soc. Edit. Fratelli Crespi proprietaria del* Corriere della Sera, *Soc. Edit. Vallardi e Soc. Editrice Ricordi.*

Il nuovo Federale di Ferrara

Quartier Generale, 15 sett.

Con provvedimento odierno il Segretario del Partito ha nominato il camerata Cino Randi commissario federale di Ferrara.

La Finlandia di fronte al Cremlino

Un colpo apoplettico a Hackzell ed un rifiuto di Mannerheim

Stoccolma, 15 settembre.

Un colpo di scena è intervenuto nella drammatica situazione finlandese. Secondo un bollettino medico diffuso dalla « Tass », infatti, il Primo Ministro finlandese, Hackzell, che è anche il capo della delegazione finlandese di armistizio, ha avuto, a Mosca, un grave attacco apoplettico. Il bollettino, firmato dai medici Gruensteine, Hatchetugew e prof. Burnin, è redatto in questi termini: « Il 14 settembre, alle ore 18, il signor Hackzell ha avuto subitamente la mano e la gamba destra paralizzate ed ha perduto la voce. La tensione arteriosa era di 235,20. L'attività del cuore soddisfacente. La paralisi si è sviluppata causa una emorragia cerebrale dovuta ad arteriosclerosi ed alla pressione arteriosa troppo elevata. Lo stato generale del malato è serio ».

La notizia ha provocato ad Helsinki un'enorme impressione, tanto più che è arrivata subito dopo alle voci secondo le quali Hackzell, colpito dalle condizioni d'armistizio presentate da Molotof — che sarebbero assai più gravi del previsto ed ancor più dure di quelle imposte alla Romania — stava per partire per Helsinki onde consultarsi con Mannerheim.

Nella capitale finlandese non si nutrono quasi più speranze sulle possibilità di Hackzell di superare la crisi e, mentre si annuncia che il Ministro della Difesa, Walden, ha assunto la guida della delegazione finnica a Mosca, si prospetta l'ipotesi che venga inviata nella capitale sovietica un'alta personalità per sostituire il Primo Ministro. Molotov, però, per nulla commosso della sorte di Hackzell, ha già comunicato stanotte agli altri delegati finnici le condizioni che Mosca intende imporre.

Tali condizioni sarebbero tremende, poichè, oltre a 600 milioni di dollari come indennità, comporterebbero l'occupazione integrale sovietica della Finlandia settentrionale compresa Petsamo, di Vasa, delle Aaland, di Hangoe, dei forti di Helsinki e della zona di Suomelina. Inoltre, le forze armate finniche dovrebbero passare agli ordini dei sovietici.

Ad Helsinki, mentre alcuni ambienti tendono ad affermare che queste condizioni erano già conosciute dal Parlamento, altri affermano che esse hanno costernato i circoli ufficiali. All'ultimo momento, anzi, si annuncia che il Maresciallo Mannerheim ha rifiutato senz'altro che l'esercito finnico venga sottoposto agli ordini dei sovietici.

Com'è formato il Governo di Zankoff

Berlino, 15 settembre.

Il Governo nazionale bulgaro costituito il 2 settembre 1944 sotto la presidenza del prof. Alessandro Zankoff si compone delle seguenti personalità: *Presidenza:* prof. Zankoff; *Interni e guerra:* prof. Cantarjieff; *Esteri e Finanze:* Assen Zankoff; *Lavoro e servizio del lavoro:* colonnello di stato maggiore Iwan Rogosaroff; *Educazione popolare e Propaganda:* Christo Stateff. Il prof. Zankoff, capo del movimento sociale popolare bulgaro è stato presidente del Consiglio dal 1923 al '26 e per lunghi anni presidente della Sobranje.

Bagrianoff e Draganoff arrestati a Sofia

Salonicco, 15 settembre.

L'*Exchange Telegraph* annunzia dal Cairo che il Governo bulgaro di Georgieff ha fatto arrestare quasi tutti i membri dei due Gabinetti anteriori e fra essi Bagrianoff e l'ex-ministro degli affari esteri Draganoff. Alcuni che hanno resistito sono stati uccisi.

tuarle alla vita collettiva e alla disciplina.

L'attività del corso è, perciò, uguale per tutte le allieve, e consiste in esercizi fisici, canto, marcie, alternate da periodi di riposo e di libertà. Libertà, s'intende, nell'ambito dell'accantonamento, poichè la libera uscita è limitatissima, un paio d'ore settimanali. La mattinata è assorbita da esercizi collettivi, e da altre attività istruttive; nel primo pomeriggio alcune ore di riposo nelle camerate, quindi nuovi esercizi e, sui tardi, passeggiata d'allenamento. Dopo la cena un po' di libertà nel piazzale alluolato o nella sala di ritrovo; infine ritirata e quindi silenzio come fra i soldati.

Tutte si devono alternare nei lavori umili e di fatica come nel servizio di guardia e di piantone. Tutte le classi sociali sono rappresentate, poichè vi sono le ausiliarie cameriere, cuoche, guardarobiere, magazziniere, come le dattilografe, le interpreti, le telefoniste, le stenografe. Vi sono delle studentesse e delle ragazze della nobiltà che non avevano mai maneggiato una scopa e che ora sono esperte nel pulire camerate, corridoi ed altri ambienti, come nello sbucciare patate o compiere altre mansioni sussidiarie della cucina. Tutti i lavori sono svolti in gran allegria e con la migliore volontà, poichè è tale la fede di queste ragazze che le rende comprese di ogni necessità della vita e volonterose di non sfigurare in nulla.

Ve ne sono molte, poi, che hanno lasciato gli studi a mezzo, non per interromperli ma per continuarli in privato, sacrificando, tanto qui al corso come dopo, i ritagli di libertà e di riposo. Una prospettiva di vita molto dura e sacrificata, come si vede, ma che fortifica nella volontà anzichè deprimere queste giovani, veramente italiane.

Queste allieve, che troviamo così serenamente e giocondamente vivaci, sono un po' di tutte le provenienze. L'Opera Balilla ha voluto accontentare un po' tutti e ne ha scelto alcune per ogni provincia. Molte provengono dalle terre invase e non hanno più notizie della famiglia, rimasta in balia dei «liberatori» ma attendono fiduciosamente il giorno di poter riabbracciare i loro cari.

Altre ne vediamo il cui volto è offuscato da un velo di mestizie: una è rimasta senza famiglia, tutta distrutta in un bombardamento indiscriminato del suo paese, lontanissimo da qualsiasi obiettivo militare; un'altra ha perso nelle stesse condizioni il padre, ed altre hanno perso chi un fratello, chi una sorella, chi un altro congiunto.

Drammi familiari dei quali le altre compagne, premurosamente affettuose, cercano come possono di confortare quelle che ne sono colpite.

La fede accomuna gli spiriti di queste ragazze, sani virgulti della nostra razza, che sono assillate dal solo desiderio di rendersi al più presto utili alla Patria.

Alla loro preparazione esse dedicano il loro fervore e la loro volontà; e che siamo a buon punto lo dicono il portamento e l'espressione, che dimostrano come il loro carattere abbia già subito una trasformazione, nel senso di farne non solo delle disciplinate e brave ausiliarie, ma delle donnine in grado di rendersi veramente utili, quando occorrerà, anche alla famiglia. La loro gaiezza giovanile tradisce una serietà, o, per essere più precisi, una maturità che le farà veramente degne dell'Italia che risorgerà dalla grande tragedia che minaccia di distruggerla definitivamente. A questo ha contribuito senza dubbio anche la scrupolosa severa sulla moralità, requisito questo sul quale non si transige nel modo più assoluto.

Gli italiani guardino quindi con fiducia e comprensione a questi giovani volontarie, e coloro che sono nelle condizioni di impugnare un'arma e rimangono tuttora titubanti procurino di imitarne l'esempio.

G. Z. O.

E' sempre aperto l'arruolamento nell'artiglieria contraerea

Quartier Generale, 15 settembre.

Al nuovo arruolamento volontario nell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica nazionale repubblicana, possono prendere parte, come è noto, tutti i cittadini italiani di età compresa tra i 17 ed i 50 anni che vogliono partecipare alla difesa delle loro città e delle loro case contro gli attacchi terroristici dell'aviazione avversaria.

Gli aspiranti all'arruolamento potranno presentarsi, a seconda della località in cui risiedono, nel più vicino dei sottonotati centri di affluenza dell'artiglieria contraerea: Mestre, caserma artiglieria contraerea; Vicenza, caserma artiglieria contraerea; Verona, Borgata San Michele.

Per raggiungere le sedi sopraindicate gli aspiranti all'arruolamento potranno richiedere i necessari documenti di viaggio ai rispettivi comuni di residenza.

Italiani! Contribuite alla difesa delle vostre case e delle vostre famiglie arruolandovi nell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica!

Scadenza dei permessi

di circolazione degli autocarri

Quartier Generale, 15 sett.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica che a partire dal 20 settembre 1944 scadono tutti i permessi di circolazione per gli autoveicoli per trasporto merci (autocarri, motocarri, motofurgoni, trattori, rimorchi, ecc.); gli autobus e gli autoveicoli ad uso speciale con targa civile, autorizzati a circolare. Entro tale data devono essere presentati agli U.D.A. provinciali i questionari da ritirarsi presso gli U.D.A. stessi. In base a tale richiesta, sul permesso di circolazione attualmente in vigore, verrà posta una dichiarazione con la quale l'autoveicolo viene autorizzato a circolare fino al 15 ottobre 1944.

Dopo tale data entrano in vigore i nuovi permessi di circolazione. Entro il 20 ottobre 1944 tutti i suddetti autoveicoli debbono essere muniti della nuova targa a carattere nazionale prevista dall'art. 17 delle Norme di applicazione del decreto 17 giugno 1944, n. 351, che sarà rilasciata dagli U.D.A. I veicoli che, dopo tale data, non saranno muniti di questa targa a carattere nazionale, saranno passibili di confisca o di requisizione.

NELL'ITALIA INVASA

L'«epurazione» ha raggiunto anche l'Arma dei carabinieri

58 ufficiali destituiti e sospesi - Un migliaio tra sottufficiali e militi inviati in congedo

Tangeri, 15 settembre.

Le notizie che giungono da Roma, recano che il complicato ingranaggio creato da Sforza e compagni per la defascistizzazione del paese, comincia ad incepparsi. Bonomi, Sforza, Saragat, Togliatti, Tupini, Casati, Soleri, Sigilenti e Scoccimarro hanno dovuto infatti riunirsi d'urgenza per apportare alcune modifiche alla parte della legge che riguarda le pubbliche amministrazioni e altri enti. Tali modifiche — ha annunciato la scorsa notte il «Notiziario delle Nazioni Unite» — mirano a rendere più rapida la procedura, essendosi stabilito, tra l'altro, di fissare a 60 giorni il termine massimo per i processi a carico degli imputati appartenenti al primo, secondo, terzo e quarto grado della gerarchia statale.

Con tutto ciò le persecuzioni continuano. Radio Roma ha infatti annunciato ieri che l'ex Sottosegretario alle Comunicazioni Jannelli è stato arrestato in relazione all'epurazione. Sono, inoltre, stati sospesi dall'ufficio 14 funzionari delle Assicurazioni Generali di Italia, 6 ufficiali e sottufficiali di Pubblica Sicurezza, già deferiti alla Commissione epuratrice con altri 13 non ancora deferiti e due ufficiali del Corpo forestale.

Si informa, inoltre, che è in corso una severa inchiesta tra gli appartenenti all'Arma dei reali carabinieri. Finora — dice ancora il «Notiziario delle Nazioni Unite» — sono stati proposti per i provvedimenti del caso, con dispensa precauzionale dal servizio, 13 ufficiali; sono stati sospesi dall'impiego in attesa di accertamenti, 45 ufficiali e sono stati inviati in congedo 400 sottufficiali e 495 militi.

Circa il trattamento fatto ai lavoratori e alle loro rappresentanze sindacali, si ha una interessante documentazione attraverso un ordine del giorno, votato a Roma durante una riunione delle commissioni interne aziendali. In esso le commissioni stesse, udita la relazione della commissione direttiva della Camera del Lavoro sul problema dell'indennità di carovita richiesta dalla Confederazione generale del lavoro il 9 agosto, esprimono il loro vivissimo rincrescimento per il ritardo che viene frapposto all'emanazione delle norme relative e domandano che, tenendo conto delle insostenibili condizioni di tutti i lavoratori, sia senza ulteriore indugio provveduto alla concessione della predetta indennità.

Oltre centomila lavoratori scioperano a Roma

Berna, 15 settembre.

L'Agenzia telegrafica svizzera comunica da Chiasso ed il «D. N. B.» trasmette che, secondo una statistica ufficiale, a Roma si hanno attualmente più di centomila scioperanti.

Vagoni di pacchi spediti agli ex-internati

Quartier Generale, 15 sett.

Il 12 ed il 13 settembre sono stati spediti due vagoni contenenti 28.227 pacchi-dono da distribuirsi ai diversi internati italiani in Germania. Questa è, per altro, soltanto una piccola parte dei pacchi-dono che sono stati fatti affluire dagli uffici postali italiani ai centri di raccolta e che saranno inviati nei prossimi giorni agli ex-internati. Soltanto a Bologna sono stati già raccolti più di 10 mila pacchi. In altre grandi città dell'Italia, come Milano, Venezia, ecc., questa cifra è stata largamente superata.

Questa partecipazione della popolazione italiana ad un'azione di solidarietà nazionale costituisce una fraterna assistenza per i figli d'Italia che vivono in Germania e ad essa ha largamente contribuito in modo ammirevole il clero italiano. I fedeli sono stati invitati nelle chiese a partecipare a quest'opera di carità cristiana. La riuscita dell'iniziativa permette di contare che anche gli ex-internati che hanno la famiglia nelle terre invase dal nemico riceveranno indumenti caldi, oggetti di toeletta e tutto quello di cui possono avere bisogno per affrontare l'inverno.

Il clima della Germania e il fatto desiderabile che i lavoratori italiani (ex-internati) possano indossare abiti decorosi nel paese in cui svolgono il loro lavoro, testimoniano la importanza della iniziativa presa con l'invio dei pacchi-dono che verrà ulteriormente proseguito. Il termine per la accettazione dei pacchi da parte degli uffici postali è stato pertanto prorogato sino al 1° ottobre p. v.

Treno viaggiatori mitragliato sulla linea Milano - Alessandria

24 civili morti e 55 feriti

Vigevano, 15 settembre.

Nel tratto Abbiategrasso - Vigevano, sulla linea Milano-Alessandria, un treno viaggiatori veniva ieri sera ripetutamente mitragliato da apparecchi americani che volavano a bassissima quota.

Sono stati finora accertati 24 morti e 55 feriti, di cui alcuni gravi, fra i quali numerose le donne.

La periferia di Alessandria e Casale bombardate

Alessandria, 15 settembre.

Una grossa formazione aerea nemica ha bombardato la periferia di Alessandria e di Casale Monferrato. Le vittime non sono numerose, ma i danni sono ingenti.

CRONACA CITTADINA

Vengono le noci e le nocciuole

Mandorle noci e nocelle; le più tipiche rappresentanti della frutta essiccata. Le prime — eccellenti delle Puglie — hanno ora per noi il significato delle cose preziose. Le altre, spingendosene le piante al nord e al monte, sono evidentemente più amare. Ed è appunto per queste che ne parliamo.

D'accordo che noci e nocelle non sono per il Piemonte frutticolo due prodotti di primo ordine, da rivalleggiare con i pomi, le drupe, le bacche con tutti i prodotti edili, cioè, della maggiore e più nobile frutticoltura. Ma non per questo dobbiamo trascurarne l'importanza. La loro nutritività — non fosse altro per l'alto tenore di grasso — bene si concilia con l'alimentazione dell'uomo, con il «desco umile» del popolo.

D'accordo che il noce, il Nussbaum dei commerci germanici, non ha più la notorietà d'un tempo, di quando cioè i suoi semi, i cosiddetti garigli, erano destinati all'estrazione dell'olio, e si faceva tanto olio con la questua delle noci — dirà Fra Galdino — che ogni povero veniva a prenderne secondo il suo bisogno». Al tempo de «I promessi sposi» i contratti erano effettivamente come il mare che riceve acqua da tutte le parti e la torna a distribuire a tutti i fiumi».

In seguito l'olivo e le orbe oleifere le hanno destituite dal comando. Ma la decadenza del noce — come albero fruttivolo — ha pure altri motivi. Tra i quali la difficoltà dell'innesto, l'abbattimento degli alberi per la preziosezza del legno e l'estraibilità al piantamento per il maleficio dell'ombra.

Il nocciuolo è — per lo meno in Piemonte — meno importante del noce, per quanto le nocelle siano di largo consumo e di maggiore attualità. Esse, oltre al grasso che contengono nell'elevata misura del 68 % e da cui si estrae un finissimo olio medicinale, contengono il 14 % di sostanze azotate, contenenti pecalina tra tutti gli amminoacidi utili ai fenomeni della crescenza e della ricostruzione cellulare, e sostanze minerali a base di calcio fosforo e magnesio in combinazione organica.

Ce chi predilige le noci e chi le nocelle. Comunque, il potere nutritivo delle une equivale quello delle altre. Poco importa che il tenore in grasso delle noci sia lievemente inferiore. Il sessanta contro il sessantotto per cento. Ce, tutt'al più, da rilevare che le noci, contenendo tannino — e il malle ne costituisce una conferma — aggravano i fastidi della stitichezza.

Di noci se ne producono nel territorio poco più o poco meno di 30 mila quintali, di nocciuole 10 mila. La maggioranza delle une e delle altre è però di provenienza montana. Non sappiamo perciò quanta merce potrà giungere ai centri cittadini di consumo. E' auspicabile tuttavia che ne giunga con l'affluenza di un tempo, perchè quando «c'ha da misurare il pane è giocoforza allargare la mano nel resto».

e. b.

La pellicciaia assassinata

L'autopsia - La Turina fu uccisa con sette coltellate

Le indagini sul delitto di via Pacinotti sono entrate nella loro fase decisiva. Escluso il movente del furto e quello della gelosia, la Polizia ricerca ora due persone che erano legate alla Rosa Turina da vincoli commerciali. Dalla corrispondenza già esaminata, il nome di queste due persone è balzato in primo piano nell'attività commerciale della donna. La Polizia, che ha requisito numerose lettere e cartoline, in alcune delle quali sono delle frasi molto compromettenti, specialmente in materia annonaria, sta ora passandole meticolosamente in rassegna per poter quindi fissare quelle prove indispensabili per contestare ai sospettati il loro grave reato. Cosicchè il mistero che sembrava impenetrabile sta man mano diradandosi, fino a far sperare che presto i colpevoli saranno assicurati alla Giustizia. Per intanto si viene riferito che la povera Turina apparteneva ad una onorata famiglia, che ha appreso con grande dolore la notizia del tragico fattarello. Separatasi dal marito nel 1928, essa aveva sempre vissuto a modo suo ed aiquanto disgraziatamente, ma da informazioni assunte presso conoscenti e vicini è risultato che aveva un cuore buono e caritatevole, nonostante fosse intransigente in materia di affari. Ieri mattina ha avuto luogo l'autopsia. Sette, a quanto sembra, sono state le coltellate inferte dall'assassino, due delle quali mortali, in quanto hanno provocato un'abbondante emorragia. Quale sia la qualità del coltello adoperato per compiere il delitto non è stato accertato. Il proprietario, l'assassino, dopo aver commesso l'omicidio, avrà messo in tasca il coltello e pacificamente, uscendo in via Pacinotti, l'avrà gettato fra le macerie di case sinistrate, ammucchiate nella strada. Il trovarlo sarebbe a preziosa un importante particolare; cioè, se l'assassino sia giunto in casa della Turina con l'intenzione di uccidere, oppure se il delitto sia stato occasionale, in seguito a discussione mutatasi ben presto in lite.

La disgrazia di una bimba

Ha una mano asportata mentre attende la mamma

E' ormai divenuta un'abitudine. Alle 17 precise, ogni giorno, la piccola Annuela Carpignano di 10 anni, si reca allo stabilimento dove la mamma lavora e con le mani strette alle sbarre ed il faccino proteso oltre la sbarra stessa del cancello d'ingresso della fabbrica, attende che la mamma esca per fare poi insieme la strada per giungere a casa, fino in via Giacosa Dina, al numero 32.

Ed anche ieri sera la piccola si era messa di fazione al cancello ad attendere, stava così assorta aspettando che la mamma comparisse, da non vedere gli altri operai che uscivano a frotte, distratti, intesi solo a chiacchierare delle loro faccende. Ed ecco, la mamma appare e la piccola Annuela si muove dalla sua estatica posizione e si avvicina alla larga apertura del cancello da cui escono gli operai. Ma proprio mentre l'Annuela pone la mano sul battente, alcuni operai distratti, lasciano chiudere con violenza il cancello stesso e la piccola manina Annuela resta in una morsa di ferro.

Non ha nemmeno la forza di gridare la bimba. Ha solo negli occhi l'urlo che non le esce dalla gola contratta. Ed è così silenzioso il suo dolore che gli operai nemmeno s'avvedono di lei e continuano la loro strada. Rimane impigliata la quella morsa dolorosa la piccola Annuela finchè non giunge la mamma a liberarla. Allora può piangere ed abbandonarsi sulla spalla che la sostiene. La mamma, con quel dolce carico dolorante e la mano ridotta ad un grumo sanguinolento, giunge in tram fino alla Mollinette dove le prime cure dei medici valgono a frenare l'uscita del sangue. La bimba, nel disgraziato incidente aveva riportato una complicatissima frattura al metacarpo della mano sinistra, tanto complicata che la sua guarigione, salvo complicazioni, richiederà due mesi.

Gli esami di riparazione e le iscrizioni ai vari corsi avranno luogo domani domenica presso la Scuola commerciale festiva della Immacolata, in via Palmieri 36.

Voci della città

I lettori che segnano questa rubrica nella quale sulla scorta delle notizie apparse nella stampa cittadina vengono passate in rassegna le voci che corrono per la città, sono pregati di non attribuire a queste alcun carattere ufficioso. Esse vogliono essere soltanto un modesto contributo alla cronaca cittadina.

* *

Gli abbonati della radio della zona «Rerrati nuovi» si dolgono di non poter sentire il «Radio giornale» delle ore 13 e delle ore 14, perchè dalle 13.45 alle 18 l'Azienda Elettrica Municipale, per ragioni contingenti, sospende la distribuzione dell'energia. Non sarebbe possibile — chiedono alcuni nostri lettori — di ottenere uno spostamento d'orario che permettesse anche agli ascoltatori radio di questa zona di ascoltare notizie che sono giornalmente ansiosamente attese? Il consumo della energia elettrica per la radio è minimo, quindi se non vi sono ragioni tecniche di indole superiore, sarebbe bene che il desiderio espresso dai nostri lettori di questa zona venisse favorevolmente accolto.

Il tram della linea 21, percorrendo via Nizza, non si ferma più all'altezza di corso Bramante. Questa fermata è invece insistentemente richiesta da molti cittadini per il solo motivo che la fermata serve a tutti coloro, ammalati e visitatori, che si devono recare alle Molinette.

Le «V 1» presentate dal Gruppo «Italia e Civiltà»

Eccezionale mattinata cinematografica al «Corso»

Il Gruppo d'Azione «Italia e Civiltà» comunica:

Domani domenica, alle ore 10,30, al cinematografo Corso, il Gruppo d'azione «Italia e Civiltà» presenterà la prima visione assoluta per l'Italia, nella sua terra mattinata cinematografica a Torino, un documentario germanico sulle «V 1».

Il breve documentario sarà accompagnato da una serie di altri documentari di attualità, e particolarmente: «Gibraltarismo sovietico», «Slovine di Paisiru» (a colori naturali, preda bellica), «Maestieri pericolosi».

I biglietti (ingresso posto unico lire 3) sono in vendita da stamane, alle ore 10, presso «La Stampa» e in «Stipel» in via Roma.

Il cinematografo verrà aperto alle ore 9,30; per coloro che vorranno acquistare in prevendita il biglietto è assicurato il posto a sedere.

Le popolazione è invitata a diffidare di falsi agenti

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

Risulta che ribelli e sicari del nemico, con uniformi delle forze repubblicane, compiono soprusi contro le persone e la proprietà.

Merita si rammenta che gli unici organismi italiani autorizzati ad operazioni di polizia sono la G.N.R. e la Polizia repubblicana, onde ogni altra formazione poliziesca è inesistente, si invita la popolazione della provincia di Torino a segnalare tempestivamente anche a questa Federazione gli eventuali soprusi di cui fosse vittima da parte di chiunque.

Ove necessario, le formazioni della Brigata Nera «A. Capelli» accorreranno anche la protezione armata al fine di stroncare prontamente ogni sopruso contro la popolazione.

Comunicati dell'Opera Balilla

Centuria santa Sorella. — Si è costituita una Centuria rurale di Giovani Italiane, Avanguardiste e Balilla, al fine di incrementare nella giovanile la passione per il canto corale. Le iscrizioni gratuite, si ricevono presso l'Ufficio Cultura e Stampa.

Accademia femminile. — L'Accademia Femminile di Orrieve, che ha causa degli eventi bellici non avrà dovuto sospendere la propria attività, riprenderà a funzionare con il prossimo autunno in una località dell'Italia Settentrionale.

Potranno partecipare ai corsi dell'Accademia le giovani studentesse nate negli anni 1923-24-25 e 1926, in possesso del diploma di scuola media superiore.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio della Educatrice provinciale dell'O. N. B. di Torino.

Collegio navale. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 165 allievi al Collegio Navale dell'Opera Balilla per l'anno scolastico 1944-45. Per le modalità del concorso i giovani possono rivolgersi al Comando Centurie Marinari del Comitato provinciale dell'O. B. (Piazza Bernini 2).

Nelle Scuole elementari

Gli esami avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 - L'inizio delle lezioni al 2 ottobre p. v.

Il Provveditore agli Studi avverte che nelle scuole elementari pubbliche della provincia di Torino gli esami di riparazione avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 corr. mese. Le iscrizioni degli alunni alle varie classi elementari avranno inizio giovedì 21 corrente. L'inizio delle lezioni nelle scuole elementari pubbliche e private avverrà lunedì 2 ottobre 1944.

Disposizioni ministeriali per gli insegnanti non di ruolo

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che in dipendenza della data del 16 settembre stabilita per l'apertura del prossimo anno scolastico nelle scuole elementari, gli insegnanti non di ruolo nominati nelle scuole medesime per l'anno scolastico 1943-44 vengano mantenuti in servizio sino al 15 settembre e retribuiti non oltre tale data.

Saltando una siepe cade in una fossa e muore

Mentre si trovava, con alcuni coetanei, in corso Torlona, verso le 13,30 di ieri, il giovane Enzo Bughero, di anni 18, abitante in corso Tortona 30, si divertiva a saltare le siepi che fiancheggiano il corso stesso. Disgraziatamente, mentre superava l'ultima siepe, il giovane Bughero infilava di misura l'apertura di una fossa che era rimasta scoperchiata. Essendo l'apertura piuttosto ampia, il poveretto non ebbe modo di trovare alcun appiglio, cosicchè scomparve nelle acque di essa. Il cadavere veniva estratto alcune ore più tardi da una squadra di Vigili del fuoco.

STATO CIVILE

Nati ieri - Maschi 2 - Femmine 4

Bartolla Mauro, d'anni 60, da Chieve (Brescia), ambulante, via Lagrange 20 - **Ramotti Natale**, a. 56, da Lari, (Pisa), v. Garibaldi 5 - **Vinai Giulio**, a. 58, da Barbito, fruttaiolo, c. Palermo 17 - **Sampo Claudina** ved. Allasia, a. 92, da Alessandria, casalinga, v. Polleno 51 - **Andriano Teresa**, a. 70, da Torino, casalinga, v. Scarampi 21 - **Pinna Carla**, a. 20, da Genova, impiegata, C. Giovanni - **Magnano Margherita** v. Foglia?, a. 66, da Villafranca, casalinga, Osp. M. Vittoria - **Pelliti Rosa** m., Cavagnolo, casalinga, v. Sacchi 58, da Torino, casalinga, 6. Giovanni.

Pubblicazioni di matrimonio — Sono stati pubblicati i seguenti matrimoni: Ing. Giuseppe Ferrero, di anni 30, celibe, con Maria Teresa Bonino, di anni 25, nubile; Giuseppe Bonino, di anni 28, celibe, con Maria Teresa Ferrero, di anni 25, nubile; Giuseppe Ferrero, di anni 30, celibe, con Maria Teresa Bonino, di anni 25, nubile; Giuseppe Bonino, di anni 28, celibe, con Maria Teresa Ferrero, di anni 25, nubile.

Segnalo la Cronaca

CASE in Torino

Anche se sinistrate, e terreni fabbricabili cerca Società Edile Finanziaria. Inviare offerte al Dottor Rosboch, v. Teofilo Rossi 3 Torino - Telef. 46.778

MANCIA COMPETENTE

conoscente cucina Teatro Carignano, cerca raffi-lavrice bianco, nero-giallo collare giallo, nome Cici, smarrito in piazza Castello.

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna Lavorazione accuratissima Torino - via Roma 28

TEATRI: Spettacoli d'oggi

MUSEO E VEDETTA ALPINA del C.A.I. Orario continuato: 10-18,30.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Addio Kira» A. Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi. **AMBROSIO:** Un'inebriante notte di ballo, Marika Rokk, Z. Leander. **CORSO:** «Gente dell'aria». Gino Cervi, A. Canio, Adriana Benetti. **Augustus** Uomini contro la morte. **SUPERCINEMA:** «Scandalo al villaggio». H. Finkenzeller (a colori) **Nazionale:** Sinfonia tragica, Baur **TORINO:** «Ti affido mia moglie» con Meinz Ruehmann. Ap. ore 10, **GONIA** «Albergo Nord» Annabella **ALPI:** La regina ribelle. Tannady **ARTI:** 10 «Batticuore», A. Noris. **IMPERIALE:** Avventura di lusso. **Fraju:** Donne di primavera e Var. **PALERMO:** 14,30 «Madreselva a. **MEDIOEVO:** «Voglio vivere così» Tagliaferri e Varietà 22,30 e 18. **ADUA:** «Giostra d'amore». **Porta Nuova:** La festa e Parigi **BRESCIA:** «Una storia d'amore». **Nuovo:** Ballerine intorno mondo. **Venezia:** La maestra si diverte. **Roma** Non mi scrivo (remire) 14,30 **DORA:** 13,45 «Cuori in burrasca» «La Jana» e Var. ore 15,30 e 17,45. **PO:** «Spie» René Deltgen. **MILANO:** ap. 10 «L'affare Sira» **ROMANO:** «La collana di perle» **Riviera** «Il romito Mario Ferrero. **ESCELSIOR:** Matrigna. F. Marian **COLOSSEO:** «L'enigma di sangue» Nela Tsilli, C. Rinchi, Checchi. **ASTRA:** «L'intruso». D. Darrieux **LUX:** «Illusione» con Olga Tschechowa, Margot Hielscher, Marian.

AL SUPERCINEMA SCANDALO AL VILLAGGIO

il più appetitoso film a colori, continua a protettarsi con enorme successo. A queste magistrale capolavoro pelicromo ha offerto materia incandescente una trama grassoccia, a tipo Rammingo. *Le repliche avrranno ancora molti giorni.*

Imminente Fantasia bianca.

TI AFFIDO MIA MOGLIE

col commissario *Heinz Ruehmann*, da oggi in programma al *Torino*. E il film *dalle mille risate* che si vede e si rivede con vivo piacere.

SINFONIA TRAGICA

un capolavoro d'arte con *Harry Baur*. Da oggi al *Nazionale*.

Azioni contro i fuori legge nel Piacentino

Piacenza, 15 settembre.

In questi giorni elementi della G.N.R. in cooperazione con altri della Brigata Nera di Piacenza e di arditi della Legione Autonoma «E. Muti» di Milano hanno eseguito una puntata offensiva nelle località Borgonovo e Castelsangiovanni allo scopo di rintuzzare i continui agguati e le rapine che vengono operate nella zona dai fuori legge a danno degli agricoltori.

Nel corso della operazione si è avuto in località Creta, nel comune di Castelsangiovanni, uno scontro con alcuni fuori legge. Sono stati catturati armi automatiche e due automezzi abbandonati dagli stessi; un favoreggiatore è rimasto ucciso.

A Castelsangiovanni un individuo trovato armato è stato passato immediatamente per le armi, mentre sono stati operati 30 arresti di renitenti e di persone sospette di connivenza con i banditi.

Quattro banditi uccisi in conflitto con la G.N.R.

Treviso, 15 settembre.

Alle ore 24,30 dell'altra notte una pattuglia di militi della G.N.R. in perlustrazione nella zona di Fontane, s'imbatteva in un gruppo di fuori legge, che all'intimazione dell'«alt» rispondeva a colpi di arma da fuoco. Nel conflitto un fuori legge rimaneva ucciso, mentre altri tre venivano tratti in arresto e trovati in possesso di pistole, bombe a mano e pugnali.

Giunti in località Corti di S. Maria della Rovere questi tentavano di darsi alla fuga, ma fatti segno a colpi di moschetto, cadevano sul posto.

Requisivano biciclette fingendosi della «Muti»

Milano, 15 settembre.

Ieri mattina in corso Roma, due individui che indossavano la divisa di ufficiali della legione Muti fermavano i passanti in bicicletta requisendo le macchine. Sopraggiunto un autentico ufficiale della Legione i due, che risultavano essere comuni delinquenti, indossanti abusivamente la divisa, venivano arrestati.

TEATRI

Una recita benefica al Carignano

Si rappresenterà «La nemica» di Niccodemi - Una rassegna di cannoni

Oggi, al «Carignano», alle ore 15,30, un Gruppo filodrammatico cittadino rappresenterà — a totale beneficio dei Mutilati e dei Lavoratori italiani in Germania — la bellissima commedia *La nemica*, di Dario Niccodemi. Lo spettacolo sarà completato dalla esibizione di noti artisti della Radio e della Rivista, tra cui Dea Garbaccio, Carla Boni, le sorelle Merlini e Alfredo Gorì, che, accompagnati da un reputato complesso musicale, si produrranno nelle loro creazioni e in alcune scenette comiche. Lo spettacolo verrà replicato domani alla stessa ora. La vendita dei biglietti continua presso la «Stipel» in via Roma.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,30: Buon giorno - 8,30-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-11,45: Notiziario in lingua estera - 12,5: Concerto del soprano Xaida Maria, al pianoforte M. Salerno - 12,20: Valgolemodoggi musicale - 13,30: Orchestra Cetra - 14,30: Musica da ballo diretta dal maestro Ortoni - 14,30: Radio scuola - 16: «Una famiglia... complesse», un atto di L. Scurto, regia di C. Pico - 16,30: Cielo di trasmissioni dedicate ai concerti per violino in Italia, violinista M. Abbado - 17,20: Canzoni - 17,40: Trasmissione riservata ai prigionieri e saluti ai residenti nell'Italia invasa - 19: Musica sinfonica - 19,30: Lezione di lingua tedesca, del prof. Clemens Heselhaus - 20,05: Orchestra diretta dal maestro Semprini - 21: Voci del Partito - 21,30: Canzoni del tempo di guerra - 22,5: Complesso diretto dal maestro Cottignoli - 23,05: Musiche per quartetto d'archi - 23,30: Musica riposante.

BORSE

TORINO 15 settembre

Titoli	Prec.	Off.	Titoli	Prec.	Off.
Res'60	112 —	114,50	Mot	3150	3150
Rend 5	109 —	108,50	Sme	500 —	505 —
» I. c.	109 —	109 —	Marell	580 —	580 —
Rend 3	88,85	89,05	Fiat	2100	2090
» I. c.	89 —	89,10	Isotta	200 —	195 —
Res'35	98 —	98,15	Savigl.	9500	9100
» C. c.	98,10	98,25	Sola	1600	1600
» 5 %	100 —	100,50	Ansel	145 —	145 —
» C. c.	100 —	100,50	Mecc.	875 —	870 —
B 'Z 44	—	—	Finelf	730 —	730 —
» '40	99,80	100,10	Ilva	310 —	310 —
» '30	99,95	100 —	Ansal.	360 —	360 —
» 5 %	99,80	99,90	Borg.	6750	6750
» 5 1	99,80	99,725	Viac.	2250	2100
» 5 % II	97 —	97,90	Colon.	2950	2950
»5%48	99,85	100,10	Fiuse	3105	3090 —
Fer'35	567 —	568 —	Gir.	818	820 —
Imi'35	501 —	502 —	Schia.	490 —	490 —
Beni'36	516 —	516 —	Perm.	1920	1920
Cred'36	537,50	537,50	Lanz.	1750	1750
Ict 4,5	730 —	730 —	Aede	155 —	155 —
Tori'35	516 —	514 —	Bast.	350 —	350 —
»5%35	517 —	517 —	Mon.a	1380	1370
Bred.5	537,50	537,50	Mon.p	1380	1370
Ind 4,5	730 —	730 —	Lanza	1750	1750
Cred.5	537,50	537,50